

**IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEL RUMORE E
CONFRONTO CON SQA PER LA PROPOSTA IMPIANTISTICA
PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE**

L'identificazione e la quantificazione del rumore sono stati ampiamente descritti nell'Allegato D15_03, cui si rimanda per tutti i dettagli. Per quanto riguarda i criteri di accettabilità della proposta impiantistica, questi sono generalmente due, uno relativo al controllo del livello totale di inquinamento e l'altro relativo al controllo degli incrementi di inquinamento dovuti all'esercizio dell'impianto. In tale ambito sono definite le seguenti grandezze:

- SQA, lo standard di qualità ambientale, è rappresentato, in assenza di classificazione acustica comunale, dal limite assoluto di immissione;
- L_F , il livello di inquinamento finale, rappresentato dal livello equivalente totale (contributo dell'impianto + livello di fondo);
- C_A , il contributo aggiuntivo all'inquinamento dovuto all'impianto.

I criteri di soddisfazione sono i seguenti:

$L_F < SQA$ (per il controllo del livello di inquinamento complessivo nell'area) (1)

$C_A \ll SQA$ (per il controllo degli incrementi di inquinamento nell'area) (2)

Con particolare riferimento alla componente rumore, il criterio (2) può essere perfezionato definendo una restrizione su:

- l'emissione sonora all'esterno dell'impianto;
- gli incrementi di livello presso i punti ricettori oppure, in alternativa, il livello sonoro complessivo, definendo una soglia in base alla quale il disturbo risulta trascurabile.

Tenendo conto del clima acustico dell'area e considerando che:

- la normativa vigente stabilisce che per gli impianti a ciclo produttivo continuo esistenti prima dell'entrata in vigore del DM 11 dicembre 1996 non si applica il criterio differenziale qualora sussista il rispetto dei valori limite assoluti;
- l'esercizio del nuovo impianto di desolfurazione funzionale alle sezioni 1 e 2 non comporta un incremento dei livelli sonori (cfr. Allegato D15_03);

- la trasformazione in ciclo combinato della sezione 4 unitamente agli interventi previsti dal progetto comportano una diminuzione generalizzata dei livelli sonori (cfr. Allegato D15_03);

la (2) può esplicitarsi introducendo i valori di emissione previsti dal DPCM 14 novembre 1997. In tale caso è necessario ipotizzare una classificazione acustica per la zona confinante con l'impianto, che può essere identificata come area prevalentemente industriale (classe V).

In base a quanto detto i criteri di soddisfazione si scrivono:

$C_A + L_{\text{fondo}} = L_F < 70 \text{ dB}_A$	(1) periodo diurno
$C_A + L_{\text{fondo}} = L_F < 60 \text{ dB}_A$	(1) periodo notturno
$C_A < 67 \text{ dB}_A$	(2) periodo diurno
$C_A < 57 \text{ dB}_A$	(2) periodo notturno

Nella tabella 1 si riportano, sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno, i valori rappresentativi delle grandezze che consentono di effettuare, per la componente in esame, i confronti (1) e (2). I contributi dell'impianto (C_A) sono quelli, arrotondati a 0.5 dB, relativi all'esercizio delle sezioni 1 e 2, del gruppo a ciclo combinato e dell'impianto di desolfurazione funzionale alle sezioni 1 e 2 (cfr. Allegato D15_03). Il livello finale L_F è ottenuto a partire da quello effettivamente rilevato sperimentalmente opportunamente corretto in modo da tenere conto della variazione impiantistica prevista dal progetto.

punto ricettore	Periodo diurno: Leq dB _A			
	C _A	L _F	(1)	(2)
E1	42.5	53.1	70.0	65.0
E2	51.0	52.5	70.0	65.0
E3	50.0	55.9	70.0	65.0
E4	49.5	56.7	70.0	60.0
E5	47.0	57.3	70.0	60.0
E6	44.5	51.7	70.0	60.0
E7	47.5	52.9	70.0	60.0
E8	50.5	52.3	70.0	65.0

punto ricettore	Periodo notturno: Leq dB _A			
	C _A	L _F	(1)	(2)
E1	42.5	48.5-44.0	60.0	55.0
E2	51.0	52.5-50.5	60.0	55.0
E3	50.0	51.0 - 50.5	60.0	55.0
E4	49.5	50.0 - 49.5	60.0	50.0
E5	47.0	47.5 - 47.0	60.0	50.0
E6	44.5	47.5 - 47.0	60.0	50.0
E7	47.5	48.5-44.0	60.0	50.0
E8	50.5	53.5 - 53.0	60.0	55.0

Tabella 1 Confronto con gli SQA

Dall'esame della tabella precedente si deduce che la proposta impiantistica può considerarsi pienamente soddisfacente sia dal punto di vista del livello di inquinamento finale che da quello dell'entità del proprio contributo all'inquinamento acustico dell'area circostante. Si segnala che nel caso dei punti ricettori 4 e 8 nel periodo di riferimento notturno, non è stata applicata la penalizzazione di 6 dB prevista per la presenza di una componente tonale in bassa frequenza riscontrata nel corso dei rilievi del 2004 (cfr. Allegato D15_03), in quanto, in seguito ad ulteriori rilievi effettuati anche da organi di controllo esterni (ARPA Gorizia) questa è stata giudicata non stazionaria.